



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
364	24/07/2025	5017	00

Oggetto:

DGR n. 423 del 05/10/2021 PSC CAMPANIA - Intervento: "Comune di Torre del Greco - Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno" CUP: H97H15000590006 - Soggetto attuatore GORI S.p.A. - Rideterminazione importo finanziamento DGR n. 53 del 05/02/2025 e approvazione atto aggiuntivo ai criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e Soggetto Attuatore di cui al DD n. 686/2016

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii. "*Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione*" prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";
- b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;
- c. con la citata delibera n. 2/2021, sono state individuate le aree tematiche ed i settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione;
- d. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
- e. con la medesima delibera n. 16/2021, il CIPESS ha, altresì, determinato l'articolazione delle risorse confluite nel PSC della Regione Campania per aree tematiche, ciclo di programmazione e stato di attuazione;
- f. con delibera n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;
- g. le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione complessiva, per un importo complessivo di 9.323,00 M€;
- h. con deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021;
- i. con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha, tra l'altro: confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione; confermando, altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
- j. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 "Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del 09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;
- k. il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

- l. tra le operazioni programmate a valere sul predetto PSC, Area tematica “Ambiente e risorse naturali” – Settore di intervento “Risorse idriche”, ai sensi della DGR n. 423 del 5.10.2021, rientrano gli interventi di cui al prospetto allegato sub “A”, proposti dai “Soggetti Attuatori” e finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l’importo nel medesimo specificati;
- m. che tra gli interventi di cui al summenzionato Allegato sub “A” rientra l’operazione denominata “Comune di Torre del Greco - Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno”, CUP: H97H15000590006 con Soggetto Attuatore G.O.R.I. S.p.A.;
- n. ai sensi della medesima DGR n. 423/2021, la Direzione Generale per il “Ciclo integrato delle acque dei rifiuti e valutazioni ambientali” (DG 50.17.00) è stata individuata quale Responsabile Unico dell’Attuazione del predetto intervento.

Dato atto che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 174 del 30.08.2022, l’Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
- b. il menzionato SI.GE.CO. descrive la *governance* del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, individuando, tra l’altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Unico per l’Attuazione (RUA)**: il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.4 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
 - **Soggetto Attuatore**: l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
 - **Responsabile di Intervento (RdI)**: nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come “Responsabile unico del procedimento”, che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell’attuazione dell’intervento (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
- c. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 686 del 24/10/2016 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all’attuazione per l’intervento “Comune di Torre del Greco - Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno”, CUP: H97H15000590006 nonché le modalità inerenti al trasferimento e all’accredito del finanziamento.

Dato atto altresì che:

- a. con Delibera n. 53 del 05/02/2025 la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili a valere sul PSC Campania, di cui all’Allegato 1, programmando le suddette risorse per il finanziamento, fino a concorrenza delle medesime, degli interventi individuati nell’Allegato 2 al medesimo provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- b. la Giunta con medesima DGR n. 53 del 05/02/2025 ha demandato ai Responsabili Unici dell’Attuazione individuati nel citato Allegato 2, all’esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l’adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati a dare attuazione al provvedimento;
- c. con propria nota prot. 114582 del 05/03/2025 l’Autorità Responsabile del PSC ha comunicato l’esito positivo della proposta di riprogrammazione di cui alla Delibera di Giunta n. 53/2025, conclusa con nota prot. n. 079139 del 17/02/2025.

Preso atto che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 250 del 22/07/2022 a causa della riassegnazione dell'operatore economico esecutore dei lavori si è preso atto della variante tecnica e suppletiva n. 1 con rimodulazione del quadro economico;
- b. per quanto sopra, con lo stesso DD n. 250/2022 si è riconosciuto un incremento del contributo ammesso con Decreto Dirigenziale n. 140 del 25/07/2019 di euro 1.716.716,43 rimandando a successivo provvedimento la riprogrammazione delle risorse finanziarie occorrenti;
- c. con nota prot. n. 91089 del 20/11/2024, acquisita in data 21/11/2024 al prot. PG/2024/0552995, l'amministratore delegato di GORI SpA ha comunicato che a causa dell'eccessivo incremento dei prezzi dei materiali e del noleggio dei mezzi off-shore necessari alla realizzazione delle opere inerenti le condotte sottomarine, conseguenti al conflitto Russo-Ucraino, l'intervento necessita di ulteriore stanziamento di risorse economiche;
- d. la Giunta Regionale con delibera n. 53 del 05/02/2025 ha disposto, in favore del soggetto attuatore, l'assegnazione della ulteriore somma di euro 10.400.000,00, a valere sulle economie disponibili sul medesimo Piano di Sviluppo e Coesione della Campania, per dare copertura ai predetti oneri intervenuti per l'efficace e tempestivo completamento dell'opera in questione.

Ritenuto:

- a. di dover procedere all'adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati a dare attuazione alla DGR n. 53 del 05/02/2025
- b. di dover rideterminare il finanziamento per un importo complessivo di € 43.683.283,57 con un incremento pari ad € 10.400.000,00 sul finanziamento assentito con DD n. 140 del 30/07/2019, pari ad € 33.283.283,57;
- c. di dover rinviare, l'ulteriore impegno di spesa pari ad € 10.400.000,00 a successivo provvedimento ed a seguito della firma del presente atto aggiuntivo al Decreto Dirigenziale 686/2016;
- d. di dover provvedere alla ridefinizione dello schema dell'atto aggiuntivo al Decreto Dirigenziale n. 686/2016, con il quale sono stati definiti i criteri e gli indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed il soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, relativamente al fabbisogno incrementale necessario a garantire la completa realizzazione dell'opera, come programmato con DGR n. 53/2025;
- e. di dover dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
- f. di dover fare salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo approvato con DGR Decreto Dirigenziale n. 174 del 30.08.2022 effettuate dal Team di Controllo di Primo Livello istituito, con DD n. 45 del 28.02.2025;
- g. di dover specificare che la pubblicazione (ad avvenuta esecutività dello stesso, eventualmente emendato dei dati personali, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) sulla sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017, avviene con l'attività svolta dal Dirigente in Sinfonia Atti.

Visti:

- a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii.;
- b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d. le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 49/2021 e 86/2021;
- e. la DGR n. 423/2021;
- f. il DD n. 250/2022;
- g. la DGR n. 53/2025;
- h. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Francesco Cusano, in qualità componente del "team di attuazione" a supporto del RUA con compiti di istruttoria e monitoraggio degli interventi di cui al D.D. n. 215/2023 aggiornato ad ultimo con D.D. n. 45/2025 il quale attesta ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a sé stesso

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati a dare attuazione alla DGR n. 53 del 05/02/2025;
2. di rideterminare il finanziamento per un importo complessivo di € 43.683.283,57 con un incremento pari ad € 10.400.000,00 sul finanziamento assentito con DD n. 140 del 30/07/2019, pari ad € 33.283.283,57;
3. di rinviare, l'ulteriore impegno di spesa pari ad € 10.400.000,00 a successivo provvedimento ed a seguito della firma del presente atto aggiuntivo al Decreto Dirigenziale 686/2016;
4. di provvedere alla ridefinizione dello schema dell'atto aggiuntivo al Decreto Dirigenziale n. 686/2016, con il quale sono stati definiti i criteri e gli indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA e il soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, relativamente al fabbisogno incrementale necessario a garantire la completa realizzazione dell'opera, come programmato con DGR n. 53/2025;
5. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed il Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato:

A) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute che:

- siano assunte attraverso procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento, avuto riguardo alla normativa di riferimento del ciclo programmatico di provenienza delle risorse;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

a. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del vigente "Codice dei Contratti Pubblici";

b. Espropriazioni;

c. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

d. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;

e. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del

richiamato vigente “Codice dei Contratti Pubblici” nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.

- f. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell’importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un’apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce “Imprevisti” di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa “Accantonamenti” può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dalle disposizioni inerenti la modifica di contratti in corso di esecuzione stabilite dal vigente “Codice dei Contratti Pubblici” nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l’opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell’intervento, dell’aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all’importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

B) Obblighi del Soggetto Attuatore

- a. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell’esecuzione dell’opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
- b. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell’opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
- c. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
- d. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l’onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l’applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
- e. Al fine di accedere all’ammissione del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito della verifica prevista dal vigente “Codice dei Contratti Pubblici” e redatto conformemente alla normativa in materia di opere pubbliche;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell’Ente attuatore;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell’intervento, la descrizione dell’intervento, l’individuazione dell’area su cui è localizzato l’intervento, cronoprogramma fisico e finanziario,

- nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore attestante che il progetto esecutivo:
 - o è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - o è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - o è immediatamente cantierabile;
 - comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.
- f. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA (DG 50.17.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Piano;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC-PSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
- g. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
- h. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera D), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento

e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

- i. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
- j. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC – PSC Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati secondo il seguente schema:

REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC – PSC REGIONE CAMPANIA

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal “Piano Sviluppo e Coesione”, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura “Esempio di spazio informativo”

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire, sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

C) Obblighi del RUA

- a. Il RUA (DG 50.17.00) procede all'assegnazione provvisoria/definitiva del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
- b. Il RUA (DG 50.17.00), acquisita la documentazione inerente, provvede con apposito decreto dirigenziale alla rideterminazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
- c. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 50.17.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
- d. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC-PSC Regione Campania, il RUA (DG 50.17.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
- e. Il RUA, nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

D) Modalità di erogazione del finanziamento

- a. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG 50.17.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
- b. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 50.17.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata *(nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile – punto d.1 bis, tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RUA).*
- c. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
- d. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
- e. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC-PSC Regione Campania destinate a copertura dei costi previsti.
Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC-PSC Regione Campania già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

E) Rinuncia e rimodulazione

- a. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità Responsabile del PSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite con la deliberazione CIPESS n. 2/2021;
- b. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità con i principi dettati dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021.

F) Verifiche e controlli

- a. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
- b. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PSC della Regione Campania.
- c. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 50.17.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

G) Revoca del finanziamento

- a. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
- b. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
- c. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
- d. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

6. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

7. che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo approvato con DGR Decreto Dirigenziale n. 174 del 30/08/2022 effettuate dal Team di Controllo di Primo Livello istituito, con DD n. 45 del 28/02/2025;
8. di specificare che la pubblicazione (ad avvenuta esecutività dello stesso, eventualmente emendato dei dati personali, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) sulla sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n. 23/2017, avviene con l’attività svolta dal Dirigente in Sinfonia Atti
9. di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto attuatore che dovrà restituirlo debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo dg.501700@pec.regione.campania.it;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - allo Staff 50.17.92;
 - alla D. G. Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
 - alla Segreteria di Giunta.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA